

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA,
DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE
Servizio 3 Gestione faunistica del territorio

Il Dirigente

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. 8 luglio 1977 n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la L. R. 27/04/1999 n. 10;

VISTA la L. R. 15/05/2000 n. 10 Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impegno e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19^b "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della LR 16 dicembre 2008, n. 19 " rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo n. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i;

VISTA la legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2017. Legge di stabilità regionale";

VISTA la legge regionale del 9 maggio 2017, n.9 " bilancio di previsione della regione Siciliana per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019";

VISTA la delibera di Giunta regionale n.187 del 15 maggio 2017, che approva il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale, per l'anno 2017;

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante: " Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42", e s.m.i.;

VISTA la circolare n. 2 del 26/01/2015 della Ragioneria Generale della Regione che fornisce le prime indicazioni in merito all'applicazione del D.Lgvo sopracitato;

VISTA la circolare n. 18/2016 del Dipartimento regionale bilancio e tesoro, Ragioneria generale della Regione prot. 32486 del 01/07/2016;

VISTO il D.P.Reg. n. 132 del 24 Gennaio 2017 con il quale il Presidente della Regione ha conferito alla Dott.ssa Di Trapani Dorotea, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dello

Sviluppo Rurale e Territoriale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

VISTO il D.D.G. n. 96 del 23 febbraio 2017, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale ha confermato il D.D.G. n. 847 del 13 luglio 2016 di conferimento al Dott. Salvatore Gufo dell'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Gestione faunistica del territorio" ed ha conferito la delega relativamente alle competenze assegnate dall'art. 7, comma 1, lett. e) e f) della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTA la L.R. n. 33 dell'1/09/1997 recante "norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio, disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 44 della citata L.r. 33/97 che annovera anche le Province regionali tra i soggetti che effettuano la vigilanza venatoria,

VISTO l'art. 32 della L.R. 19 maggio 2005, n°5 e l'art. 20, comma 4 della L.R. 22/12/2005 n. 19 con i quali l'Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste è stato autorizzato ad utilizzare le somme annualmente previste nel bilancio regionale per le finalità di cui all'art. 44 della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, UPB 2.2.1.3.2, capitolo 143311, in favore delle Province Regionali, quale concorso per le spese di istituzione e/o funzionamento del servizio di vigilanza venatoria, nel limite massimo del 70% della somma totale prevista per l'attuazione dei programmi presentati dalle singole province;

VISTO l'art.7 della L.R.11/05/2011 n° 7 e successive modifiche ed integrazioni che stabilisce che i contributi sono erogati alle province regionali che abbiano attivato il servizio di vigilanza venatoria ed ambientale anche attraverso società partecipate;

VISTO il decreto del 14 ottobre 2003 del Dirigente del Servizio Faunistico-venatorio del Dipartimento Regionale degli Interventi Strutturali, pubblicato nella G.U.R.S. n. 14 del 26/03/2004 con il quale sono stati approvati "*criteri, modalità e condizioni per l'assegnazione di contributi alle Province regionali per il cofinanziamento dell'attività di vigilanza venatoria*";

CONSIDERATO che il decreto del 14 ottobre 2003, nell'individuare i "*Requisiti generali che devono presentare i servizi di vigilanza per accedere al contributo previsto*" specifica, esplicitando già quanto contenuto nella norma, che "*i servizi di vigilanza devono essere istituiti e dipendere direttamente dalle Amministrazioni provinciali o da società miste a cui comunque partecipi la provincia*";

VISTA la disponibilità di bilancio sul capitolo 143311 per l'esercizio finanziario 2017 pari ad euro 620.000,00 per il cofinanziamento dei servizi di vigilanza venatoria istituiti dalle province regionali e dai comuni;

VISTA la tabella G - *stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione è demandata alla legge finanziaria*, allegata alla legge regionale 9 maggio 2017 n. 8 nella quale sullo stanziamento del capitolo 143311 è prevista una riserva di legge di "*euro 300.000,00 a Messina e Caltanissetta*";

CONSIDERATO che le ex province regionali che hanno presentato istanza per il concorso delle spese di vigilanza venatoria per l'anno 2017 sono la Città Metropolitana di Messina che ha chiesto un contributo di euro 680.000,00 ed il Libero Consorzio Comunale di Ragusa che ha chiesto un contributo di euro 1.135.000,00

VISTO il D.R.S. n. 655 del 19 giugno 2017 con il quale è stata impegnata la somma di euro 387.713,50 in favore del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, per le spese riguardanti i servizi di vigilanza faunistico venatoria per l'anno 2017, attraverso una riduzione proporzionale della somma di euro 620.000,00 prevista in bilancio;

CONSIDERATO che nel D.R.S. n. 655 del 19 giugno 2017 di cui sopra non si è tenuto conto, per mero errore materiale, della riserva di euro 3000.000,00 che la legge regionale 9 maggio 2017 n. 8 destina alla Città Metropolitana di Messina ed al Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta";

RITENUTO che, per le motivazioni di cui sopra, si deve procedere alla revoca del D.R.S. n. 655 del 19 giugno 2017 in quanto nel riparto della somma di euro 620.000,00 prevista in bilancio non si è tenuto conto della riserva prevista dalla legge regionale 9 maggio 2017 n. 8 per il capitolo 143311;

VISTO l'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i., concernente l'obbligo di pubblicazione dei decreti dirigenziali nel sito internet della Regione;

RAVVISATA la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 68 della legge regionale 12/08/2014, n.21 e s.m.i.;

A TERMINE delle vigenti disposizioni:

DECRETA

Art. 1.) Le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

Art. 2) In conformità con le premesse, è revocato il D.R.S. n. 655 del 19 giugno 2017 con il quale è stata impegnata la somma di euro 387.713,50 in favore del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, per le spese riguardanti i servizi di vigilanza faunistico venatoria per l'anno 2017;

Art. 3) Si dispone il disimpegno della somma di euro 387.713,50 sul capitolo 143311 del Bilancio della Regione Siciliana, esercizio finanziario 2017.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, per gli adempimenti di competenza.

Palermo, li

04 AGO. 2017.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3

Salvatore Gufo

